



L'amministratore delegato di Power Energia Cristian Golinelli

«La politica italiana deve avere uno sguardo lungo»

ROMAGNA

PowerEnergia – cooperativa di utenza per la fornitura di energia elettrica e gas guidata dall'amministratore delegato Cristian Golinelli – ha giocato un ruolo chiave nel progetto contro il caro energia, concretizzatosi nell'azione congiunta degli istituti: Credito Cooperativo Romagnolo di Cesena, La Bcc ravennate, forlivese e imolese e Riviera Banca.

Golinelli, quale impulso ha dato Power Energia a questa azione introdotta per aiutare le imprese con finanziamenti agevolati?

«Si tratta di un prodotto finanziario inizialmente nato nell'ambito della collaborazione di Power Energia con EmilBanca. Abbiamo agito da consulenti nella fase iniziale tarandone le specificità, il prodotto poi è stato autorizzato da Iccrea e quindi messo a disposizione di tutte le altre banche del Gruppo, compresi i tre istituti di credito cooperativo romagnolo».

Il mondo dell'energia sta navigando in acque molto agitate. Cosa dobbiamo aspettarci?

«Abbiamo assistito a un'escalation dei prezzi di proporzioni inimmaginabili. A dicembre siamo arrivati ai massimi storici, ci si aspettava che il mercato calasse e gennaio ha visto effettivamente un trend decrescente. Poi la crisi in Ucraina. Il fattore guerra ha sconvolto tutto il quadro energetico e ora siamo in una situazio-

ne di grande incertezza».

Ci sono soluzioni a portata di mano?

«Abbiamo bisogno di una politica illuminata, capace di individuare soluzioni a supporto nell'immediato e di guardare al futuro, impostando quelle strategie adeguate al fabbisogno che finora sono mancate. Sicuramente la spinta alle rinnovabili è un tassello importante, ma va considerato che la transizione energetica ha costi insopprimibili e che in campo energetico costi e aumenti si ribaltano sempre sul cliente finale. Sono necessarie importazioni da altri paesi, l'orizzonte va ampliato e la politica energetica italiana deve avere uno sguardo lungo».

Come si muove la vostra società in questa situazione?

«Power Energia è una cooperativa con 2.500 imprese socie, che nell'ultimo anno sono incrementate di circa il 10%. Un aumento analogo ha interessato i volumi forniti e il fatturato ha raggiunto i 36 milioni di euro. Di fronte a questa drammatica situazione abbiamo deciso di continuare ad erogare i ristorni per abbattere i costi delle imprese associate. Oggi crediamo sia fondamentale informare e accompagnare i nostri soci nel percorso della sostenibilità, adottando sistemi di efficienza energetica e scelte che rendano questo percorso concreto. Per questo, quattro anni fa, abbiamo avviato il progetto Think Green».